

# UNIONE MONTANA COMELICO E SAPPADA STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE

## VERBALE INCONTRO PUBBLICO SUL TEMA "MOBILITA'"

VENERDI 20 MAGGIO 2016 ORE 18.00  
SANTO STEFANO DI CADORE  
SALA CONSILIARE UNIONE MONTANA COMELICO E SAPPADA  
PROT. N. 1384

Ente di riferimento	Nome e cognome	P/A
U. M. Comelico e Sappada	Presidente Alessandra Buzzo	P
Comune di Comelico Superiore	Sindaco Marco Staunovo	P
Comune di Danta di Cadore	Cons. Fabrizio Doriguzzi	P
Comune di S. Stefano di Cadore	Sindaco Alessandra Buzzo	P
Comune di San Pietro di Cadore	Cons. Raffaella Pradetto	P
Comune di Sappada	V.Sindaco Marco Rossa	P
Comune di San Nicolò di C.	Sindaco Giancarlo Ianese	AG
UMCS Consulente	Marco Bassetto	P
UMCS Consulente	Laura Aglio	AG

Alle ore 18.00 del giorno 20 maggio e 2016, nella sala consiliare dell'Unione Montana Comelico e Sappada, in via Dante Alighieri a Santo Stefano di Cadore, ha luogo il primo incontro di approfondimento tematico nell'ambito della SNAI Comelico e Sappada, dedicato al tema "MOBILITA'"

Assume la presidenza Alessandra Buzzo presidente dell'Unione Montana Comelico e Sappada. Verbalizza il dott. Livio Olivotto, segretario dirigente dell'Unione Montana Comelico e Sappada.

Il foglio firme dei presenti viene allegato al verbale.

\*\*\*\*\*

Il Presidente apre l'incontro ringraziando i presenti per l'interesse che manifestano in relazione alla procedura "aree interne" del Comelico e Sappada. Per questo primo approfondimento tematico sulla "Mobilità" è presente anche il presidente della Provincia Daniela Larese, oltre a personale della società Dolomitibus che gestisce il Trasporto Pubblico Locale (TPL). Cede la parola al consulente Marco Bassetto.

Marco Bassetto introduce il tema ricordando lo scopo degli incontri di approfondimento che, partendo dalle esigenze locali, deve delineare dei risultati attesi collegati a ipotesi di soluzioni da raggiungere con azioni concrete. Il tutto confluirà nella bozza di strategia, che è il primo obiettivo da raggiungere. Va detto anche che la Mobilità è settore trasversale che ha collegamenti con gli altri temi della SNAI. Lo stato di partenza fa riferimento a quanto contenuto nel documento elaborato dal Ministero dei Trasporti (spunti utili per la risposta ai bisogni) a quanto contenuto nelle osservazioni del novembre 2014, espresse dalla Commissione Stato-Regione, e da ultimo da una prima analisi dei questionari compilati dai portatori di interesse del territorio. Dai documenti citati emergono varie criticità da trattare in modo specifico, in particolare per quanto attiene alla fruizione del TPL, sia per i residenti che per i turisti, e per la situazione delle infrastrutture.

Marco Staunovo Sicuramente il TPL può essere migliorato. Noto però che c'è un problema di cultura per l'utilizzo del TPL. Le stesse corse richieste dal territorio per il collegamento tra Comelico e Pusteria spesso sono usate poco, in quanto l'uso dell'autovettura viene ritenuto più comodo. Anche sotto il profilo turistico il collegamento non è utilizzato come ci si aspettava.

Gianluigi Topran D'Agata -Presidente sez. Cai Val Comelico Come presidente del Consorzio Turistico per molti anni ho avuto modo di verificare alcuni problemi che emergono chiaramente. In primo luogo la necessità di un collegamento migliore tra paesi e borgate o frazioni periferiche, tra paesi e luoghi di pregio come la Val Visdende, Valgrande ecc. Naturalmente servirebbero mezzi piccoli a 9 o 20 posti, tipo navetta con cadenza periodica. Altro aspetto potrebbe essere il supporto alle escursioni di piccoli gruppi da Auronzo, Sesto, dal Friuli o dall'Austria. Anche perché in Comelico praticamente non esiste un servizio TAXI.

Alessandra Buzzo Questa è una delle lamentele che più frequentemente i turisti espongono negli uffici locali, sia in estate che in inverno.

Daniele Kratter soc. Impianti Sappada – Il trasporto è orientato verso la Pusteria, ma non viceversa. Dobbiamo considerare le esigenze del comprensorio in questo senso.

Alberto De Lorenzo libero professionista In effetti nel tema mobilità va ricompreso anche il trasporto a fune e bisogna valutare tutte le idee in funzione del fatto che portino occupazione e lavoro. In questo senso il turismo estivo ed invernale sono elementi fondamentali da cui non si può prescindere.

Michele De Mario Vivo e lavoro oltre il Passo Monte Croce Comelico. In Pusteria c'è una differenza di base rispetto al TPL. Gli orari e le corse sono note a tutti – anche se non sono molto utilizzate – visto l'orario cadenzato e fisso. In Comelico invece, se si toglie il servizio di trasporto per gli studenti, nessuno conosce con esattezza le corse, gli orari, i collegamenti, anche perché cambiano a seconda della stagione e dei giorni della settimana.

Giulia De Mario Tra l'altro è molto complesso leggere le indicazioni che sono riportate alle fermate in quanto scritte in piccolo ed in modo poco fruibile.

Luca Sangiorgio autista Dolomitibus - E' indubbio che le corse del TPL non scolastico siano poco frequentate. Il problema è la carenza di risorse ed anche come è stato detto un problema culturale. Per le

corse tra Comelico e Pusteria per i lavoratori pendolari va detto che varie ditte danno un piccolo rimborso ai lavoratori per le spese della benzina e questo a volte disincentiva l'uso del TPL. Il servizio cadenzato a orari fissi in Pusteria ha costi più alti rispetto a quelli che può sostenere la Dolomitibus. Ecco perché i collegamenti tra paesi e frazioni sono comunque limitati e poco utilizzati.

Gianluigi Topran D'Agata – Il paragone con la Pusteria però non è sostenibile non solo perché le risorse per il TPL sono diverse, ma soprattutto perché il movimento turistico annuo complessivo del Comelico è circa il 5% rispetto a quello della Pusteria.

Marco Bassetto - emerge dalla discussione l'idea che la mobilità va considerata come servizio per migliorare l'accesso turistico al comprensorio e questo poi si integra con le esigenze locali.

Raffaella Pradetto – consigliere comunale di San Pietro Un altro aspetto è dato dal trasporto scolastico con Scuola Bus. Si potrebbe pensare ad un utilizzo promiscuo dei mezzi, Come avviene talvolta per le corse della Dolomitibus.

Luca Sangiorgio – Per le corse del TPL è possibile il trasporto studenti con l'utenza normale, per gli scuola bus questo non si può fare

Sabino Zambelli – Condivido quanto detto da Topran D'Agata e Sangiorgi, Vista la situazione del nostro TPL è indispensabile pensare ai pulmini navetta da 9 o 20 posto a seconda delle esigenze e degli itinerari,

Filippo De Monte – Questo servizio navetta potrebbe rappresentare una iniziativa di tipo privato che è anche una opportunità di lavoro. Può rientrare nei progetti della SNAI?

Marco Bassetto – La questione va studiata ma se non vi sono sovrapposizioni con il TPL e il servizio come una esigenza condivisa dovrebbe essere possibile. Passando alla criticità sul piano delle infrastrutture quali sono le priorità?

Marco Staunovo – il problema della viabilità in Comelico è per tutti una priorità assoluta su diversi piani. Sul piano della sicurezza per gli utenti prima di tutto; sul piano della comodità nel viaggiare; sul piano dell'impatto devastante che abbiamo quando un turista da Passo Monte Croce scende verso il Comelico. In pratica passa da una strada normale ad una vera e propria "mulattiera". Certo non saranno i fondi SNAI a risolvere questi problemi, ma è compito dell'ANAS assicurare la manutenzione di queste tratte fondamentali. Senza dimenticare i problemi relativi alla galleria paravalanghe all'ingresso di S.Stefano, al Tunnel di Coltrondo per evitare le frane incombenti e alla strada di accesso alla Val Visdende in costante emergenza. Inoltre vi è il problema del passaggio dei mezzi pesanti che attraversano le aree della Pusteria, del Comelico e del Friuli, con gravi disagi per il nostro territorio. Abbiamo anche fatto degli incontri con le zone vicine per trovare soluzioni comuni.

Marco Bassetto – Si conferma quindi una esigenza di miglioramento strutturale per la funzione turistica e di conseguenza anche per l'uso dei residenti. Per quanto attiene al trasporto a chiamata di cui si è parlato in novembre 2014?

Viene confermato che l'esperienza illustrata in novembre 2014 riguardava un esperimento svolto a Belluno che non aveva avuto grande successo forse perché l'area interessata era troppo vasta e non consentiva risposte rapide all'utenza. In merito al trasporto a chiamata per le esigenze di tipo socio assistenziale Livio Olivotto illustra l'esperienza in corso da anni con la collaborazione del Servizio Assistenza domiciliare, dell'associazione GIRASOLE e dell'Unione Montana Comelico e Sappada.

Tiziano Comis - Ho visto che anche in altre zone montane della Lombardia ci sono problemi simili ai nostri . Eppure sono convinto che abbiamo la possibilità di risolvere questi problemi se ci diamo da fare.

Luca Sangiorgi – Un'altra questione è quella della intermodalità nel rapporto TPL e trasporto ferroviario. Anche qui purtroppo Dolomitibus si trova ad affrontare problemi gravi dati dalla mancanza di collaborazione tra i diversi soggetti. In tema di rapporti con le altre società di gestione di Friuli e Alto Adige molto si complica a causa dei diversi sistemi di tariffazione e dei diversi orari non coordinati,

Marco Bassetto – In merito al collegamento con gli aeroporti?

Luca Sangiorgi – C'è l'iniziativa di Cortina Express gestita da privati per collegare l'aeroporto di Venezia con Cortina ma anche con San Candido e Brunico.

Marco Staunovo – Questo problema del collegamento con Venezia è molto sentito dagli alberghi della Pusteria che cercano comunque soluzioni possibili.

Marco Bassetto – Questo può essere un caso dove l'iniziativa privata si deve integrare con il pubblico per poter dare risposte idonee all'utenza turistica e dei residenti, Infine per l'ultima criticità in merito all'offerta di una mobilità alternativa?

Raffaella Pradetto – La conformazione del nostro territorio non favorisce l'utilizzo della bicicletta se non per utenti esperti e preparati a livello anche agonistico.

Gianluigi Topran D'Agata – C'è però un progetto di pista ciclabile di fondo valle che dal Passo Monte Croce attraversa tutto il Comelico con deviazioni per la Val Digion e Danta di Cadore. Si ipotizzava anche un collegamento con il Cadore attraverso il tracciato della vecchia strada della Valle.

Marco Bassetto – Ringrazia per il contributo dato dai presenti. Quanto emerso verrà sintetizzato in un documento con la proposta di possibili soluzioni alle esigenze emerse.

Il Presidente termina la discussione, conferma che il presente verbale verrà pubblicato sul sito dell'Unione Montana [www.cmcs.it](http://www.cmcs.it) (sezione "Aree Interne" nel menù a sinistra). Rammenta anche che il termine per la consegna del questionario è spostato al 31 maggio 2016. Alle ore 20.15 ringrazia i presenti e dichiara chiuso l'incontro.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE  
dott. Livio Olivotto